

9.

Allegato B

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

INDICE

	PAG.		PAG.
ATTI DI INDIRIZZO		Attività produttive.	
<i>Mozioni:</i>		<i>Interpellanza urgente</i>	
Giordano	1-00011 187	<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>	
Mantovani	1-00012 187	Volontè	2-00015 194
Vito Elio	1-00013 188	Economia e finanze.	
 ATTI DI CONTROLLO		<i>Interrogazione a risposta immediata:</i>	
Presidenza del Consiglio dei ministri.		Rossi Guido Giuseppe	3-00059 194
<i>Interpellanze urgenti</i>		<i>Interrogazioni a risposta in Commissione:</i>	
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		Viale	5-00030 195
Boato	2-00013 190	Viale	5-00031 195
Violante	2-00016 190	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
<i>Interrogazioni a risposta orale:</i>		Mazzocchi	4-00156 196
Melandri	3-00048 191	Delmastro Delle Vedove	4-00161 196
Kessler	3-00051 191	Mazzoni	4-00163 197
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		Mazzocchi	4-00164 197
Messa	4-00157 192	Foti	4-00169 198
Rossi Sergio	4-00174 192	Giustizia.	
Ambiente e tutela del territorio.		<i>Interrogazione a risposta immediata:</i>	
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		Fanfani	3-00054 198
Delmastro Delle Vedove	3-00049 193	Infrastrutture e trasporti.	
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazioni a risposta immediata:</i>	
Amici	4-00170 193	La Russa	3-00052 199
		Pecoraro Scanio	3-00053 199

N.B. Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

	PAG.		PAG.
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
Dameri	3-00050 200	Napoli Angela	4-00166 204
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		Napoli Angela	4-00171 205
Nesi	4-00159 201	Lavoro e politiche sociali.	
Siniscalchi	4-00165 201	<i>Interrogazione a risposta immediata:</i>	
Interno.		Gianni Alfonso	3-00056 205
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Kessler	4-00158 201	Vendola	4-00172 205
Cento	4-00160 202	Sanità.	
Serena	4-00167 202	<i>Interrogazioni a risposta immediata:</i>	
Vendola	4-00168 202	Lucchese	3-00055 206
Cialente	4-00173 203	Stagno d'Alcontres	3-00057 206
Istruzione, università e ricerca.		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<i>Interpellanza urgente</i>		Deiana	4-00162 206
<i>(ex articolo 138-bis del regolamento):</i>		Ritiro di documenti del sindacato ispet-	
Giordano	2-00014 203	tivo	207
<i>Interrogazione a risposta immediata:</i>		Trasformazione di un documento del sin-	
Capitelli	3-00058 204	dacato ispettivo	207
		<i>ERRATA CORRIGE</i>	207

ATTI DI INDIRIZZO*Mozioni:*

La Camera,

premesso che:

la magistratura ha posto sotto sequestro 24 siti nella regione Toscana, utilizzati per depositare il materiale scavato dalle gallerie per i lavori dell'alta velocità;

i sigilli sono stati determinati dal danneggiamento della falda acquifera che avrebbe provocato inquinamento delle acque e causato siccità con gravi danni alle coltivazioni;

i reati ipotizzati sono molteplici e tra questi lo smaltimento non autorizzato di rifiuti, in particolare per i fanghi di trattamento delle acque di aggotamento; il danneggiamento e impoverimento delle falde acquifere, l'inquinamento ambientale e la truffa relativa alla gestione delle cave;

il sequestro delle cave ha determinato il blocco di tutti i lavori dell'alta velocità;

dal 1996 ad oggi numerose sono state le denunce ed esposti da parte di associazioni ambientaliste e dal Prc che denunciavano i rischi ambientali e le precarie condizioni di lavoro con orari di lavoro prolungati fino a 50 ore settimanali a ciclo continuo, livelli di sicurezza insufficienti che hanno provocato morti e incidenti gravi, accoglienza in vere e proprie baraccopoli senza alcun rispetto dei lavoratori;

l'iniziativa della magistratura toscana conferma ancora una volta ed in maniera evidente che l'alta velocità è un'opera sbagliata, costosissima e devastante dal punto di vista ambientale con condizioni di lavoro pessime;

è necessario ed urgente intervenire con provvedimenti urgenti che tutelino l'occupazione e le retribuzioni dei 3000

lavoratori della Cavet coinvolti dai risultati di una inchiesta della quale rischiano di essere le uniche vittime;

impegna il Governo

a bloccare in maniera totale e definitiva i lavori relativi alla realizzazione del progetto alta velocità;

a garantire ai 3000 lavoratori della Cavet, durante il periodo di blocco temporaneo dei cantieri, di percepire un reddito di lavoro senza ricorrere alla cassa integrazione;

a richiedere alla Cavet un congruo risarcimento stabile e sicuro per i danni e guasti ambientali provocati;

a riconvertire i massicci investimenti pubblici destinati all'alta velocità nel sistema di rete ferroviaria che sappia servire tre grandi direttrici del traffico ferroviario: tratta tirrenica, dorsale appenninica e dorsale adriatica; ma anche potenziare le reti interne di collegamento ferroviario con particolare attenzione alla mobilità dei pendolari e degli studenti;

a predisporre un progetto di risanamento ambientale e di risistemazione alimentato dal risarcimento dovuto dalla Cavet per i guasti ambientali provocati ed eventualmente integrato da appositi fondi pubblici, nei quali impiegare i lavoratori coinvolti dal blocco dei lavori.

(1-00011) « Giordano, Vendola, Russo Spenna, Alfonso Gianni, Mascia, Mantovani ».

La Camera,

considerato che:

nei giorni 20, 21 e 22 luglio 2001 avrà luogo a Genova, su invito del Governo italiano, la riunione dei sette paesi con il più alto PIL allargata alla Russia e chiamata G8;

il G7 e il G8, in passato, con gli orientamenti assunti e concordati al suo interno, hanno pesantemente condizionato

le scelte e le stesse discussioni nelle sedi dell'ONU e delle agenzie ONU, nel senso di un'aperta subordinazione agli interessi delle grandi società multinazionali e di un vero e proprio dominio dei paesi ricchi sul resto del mondo;

il G8, in occasione della guerra della NATO contro la Repubblica Federale Jugoslava, ha svolto una funzione squisitamente politica, del tutto abusiva, sostituendosi al Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite;

il G8 è, nelle reali intenzioni dei governi partecipanti e nei fatti, un illegittimo tentativo di costruzione di un « governo unipolare » del mondo, fondato sul predominio economico dei paesi più ricchi e dotato della forza militare per imporre le proprie decisioni all'intero pianeta;

l'ONU e le sue agenzie versano in una grave crisi proprio a causa di riunioni come quella del G8 e di altri organismi, dominati dagli USA e dai paesi ricchi, quali il FMI, la Banca mondiale, l'OCSE, il WTO;

la crisi dell'ONU è aggravata dall'ormai aperto boicottaggio che gli USA praticano, rifiutandosi di pagare le proprie quote e di mettere a disposizione personale militare per le missioni di pace ONU, allo scopo di trasformare le Nazioni Unite in un consesso privo di poteri e credibilità e la NATO nel gendarme del mondo;

sono annunciate manifestazioni popolari di protesta contro la riunione del G8 di Genova;

il *Genoa Social Forum*, promotore delle suddette manifestazioni, composto da quasi ottocento organizzazioni sindacali, politiche, culturali, religiose e della società civile di tutti i paesi del mondo, ha già dichiarato l'illegittimità della riunione del G8 e ne ha chiesto la cancellazione;

impegna il Governo

a cancellare la riunione del G8 di Genova;

a sostenere in tutte le sedi internazionali, ed in primo luogo in sede di Unione europea, una politica di effettivo contrasto delle politiche neoliberiste e di guerra, connesse al fenomeno chiamato « globalizzazione ».

(1-00012) « Mantovani, Bertinotti, Deiana, De Simone, Gianni, Giordano, Mascia, Pisapia, Russo Spina, Valpiana, Vendola ».

La Camera,

considerato che:

l'eliminazione degli ostacoli commerciali e finanziari ed il progresso tecnologico hanno fortemente aumentato il grado di interdipendenza tra le singole economie del mondo globalizzando non solo gli scambi di merci ed i movimenti di capitali, ma anche idee, speranze e problemi dei popoli;

sempre di più si sente dunque la necessità di una significativa governabilità di questi fenomeni di interdipendenza e di globalizzazione caratterizzate da regole e principi universalmente riconosciuti in modo da consentire un corretto ed equo gioco delle regole del mercato;

a questa governabilità devono essere sempre di più associati i Paesi in via di sviluppo nonché quelli meno avanzati del mondo, le Nazioni Unite e le principali organizzazioni internazionali;

a questo processo istituzionale devono efficacemente contribuire anche quelle organizzazioni che rappresentino in modo democratico, pacifico e trasparente la società civile;

considerando che la lotta contro la povertà, le maggiori risorse per combattere il flagello della HIV/AIDS e le altre grandi malattie endemiche, la cancellazione del debito dei Paesi più poveri e le

politiche che assicurino lo sviluppo sostenibile costituiscono i principali temi dell'Agenda internazionale, come risulta dalla lettera inviata ai Capi di Stato o di Governo del G8 dal Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan;

considerato inoltre che:

i mutamenti climatici e l'emergenza ambientale impongono un diverso approccio del problema che, oltre alla necessaria e rapida ratifica dei protocolli di Kyoto, preveda una nuova politica in questo settore;

i programmi per la riduzione delle emissioni di gas nocivi possono costituire una opportunità per la modernizzazione del nostro Paese ed aprire nuove prospettive alla cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e quelli del centro-est dell'Europa ad economia in transizione, come ricordato nella delibera CIPE del 19 novembre 1998;

impegna il Governo:

ad adoperarsi durante i lavori del vertice G8 di Genova affinché l'Agenda internazionale sostenuta anche dal Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, centrata sulla lotta contro la povertà, le risorse per combattere il flagello dell'HIV/AIDS e le altre grandi malattie endemiche, la cancellazione del debito dei Paesi più poveri e le politiche che assicurino lo sviluppo sostenibile, costituiscano i temi principali dei dibattiti e degli orientamenti del vertice di Genova;

a prevedere che per i prossimi vertici dei Paesi più industrializzati sia assicurata una più ampia e stretta partecipazione dei principali Paesi in via di sviluppo, dei Paesi meno avanzati, delle Nazioni Unite e delle principali organizzazioni internazionali;

ad adoperarsi per promuovere una migliore governabilità della crescente interdipendenza delle economie tra gli Stati

del mondo ed una sempre più ampia globalizzazione dei problemi ad essa attinenti,

a tal fine impegna inoltre il Governo

a favorire, insieme con i partners europei, l'adozione nelle sedi istituzionali appropriate di principi e regole universalmente riconosciuti per consentire un corretto ed equo gioco del mercato;

a favorire il più efficace contributo di quelle organizzazioni non governative che rappresentino in modo democratico, pacifico e trasparente la società civile;

a garantire la libertà di manifestazione in modo pacifico e non violento ai cittadini ed alle organizzazioni non governative presenti a Genova durante i giorni del vertice;

a garantire che lo svolgimento degli incontri dei Capi di Stato e di Governo del G8 avvenga con modalità confacenti all'identità ed al prestigio dell'Italia, assicurando l'incolumità fisica dei partecipanti e quella degli abitanti di Genova da azioni violente da parte di quanti non si riconoscono nel dialogo democratico.

impegna il Governo

a collaborare con gli altri paesi europei per l'approvazione dei protocolli di Kyoto e la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti;

a favorire presso gli altri partner europei un più stretto e proficuo dialogo con gli Stati Uniti d'America per una comune ricerca sull'ambiente;

a ricercare ogni utile strumento volto a coinvolgere i cittadini, le comunità e le imprese per la valorizzazione delle energie presenti, tenendo conto del deficit energetico del nostro Paese che recentemente ha avuto difficoltà, per certi aspetti simili a quelle riscontrate dagli USA, nella riduzione delle emissioni di gas nocivi.

(1-00013) « Elio Vito, La Russa, Volontè, Cè, Craxi ».

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'interno, il Ministro degli affari esteri, il Ministro della giustizia, il Ministro della sanità, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

numerose notizie, compresa quella riportata il 20 giugno 2001 a pagina 14 dal quotidiano nazionale *Il Resto del Carlino*, confermano che sono stati bloccati i visti di ingresso ai bambini stranieri del Kosovo, dell'Albania, della Palestina, dell'Ucraina e della Bielorussia, zone tutte colpite da guerre o catastrofi ambientali come quella di Chernobil;

una circolare del Ministro degli affari esteri, emanata il 14 giugno 2001, blocca i visti di ingresso impedendo alle regioni o alle ASL di curare bambini e adulti che necessitano di medici esperti e di sale operatorie attrezzate;

la circolare viene diffusa undici mesi dopo un decreto del Governo Amato del 12 luglio 2000 e l'interpretazione che la circolare dà esplicitamente e correttamente si riferisce alla « erogazione di prestazioni sanitarie » ed aggiunge che tale erogazione « comporta necessariamente un costo con conseguente ricaduta sul fondo sanitario nazionale », limitando le cure soltanto a chi è in possesso di visti governativi o di quelli rilasciati in base ad intese internazionali;

molti bambini disabili venivano ospitati e curati ogni anno in Italia e due bambini bielorussi dovevano arrivare all'ospedale Meyer di Firenze e sono stati invece bloccati all'aeroporto di Minsk —:

se non sia possibile coordinare l'attività di Governo allo scopo di evitare

danni irreparabili nei ritardi nelle cure per persone tutelate dalla Costituzione che riconosce i diritti dell'uomo previsti sia dalle convenzioni dell'Unione europea sia dalla normativa vigente sull'immigrazione, spesso oggetto di contrasti interpretativi tra il Ministero dell'interno e il Ministero degli affari esteri.

(2-00013) « Boato, Pecoraro Scanio, Grotto, Grillini, Vertone, Finocchiaro, Realacci, Zanella, Cima ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio dei ministri per sapere — premesso che:

il Vice Presidente del Consiglio dei ministri onorevole Fini, rispondendo alla interrogazione a risposta immediata n. 3/00030 relativa ai lavori per la linea ferroviaria ad alta velocità Firenze-Bologna, ha detto che l'attività professionale dell'Ingegnere Lunardi, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso la Società ROCKSOIL, si sarebbe svolta in epoca passata e non interferirebbe sulla vigilanza in ordine alla fase esecutiva delle opere;

risulta invece dalla relazione sulla gestione della ROCKSOIL spa approvata dal Consiglio di amministrazione della società che svolgerebbe ancora attività connesse ai lavori per la linea ferroviaria Firenze-Bologna;

ciò renderebbe ancora più clamorosamente evidente il conflitto di interessi comunque esistente, per il ministro delle infrastrutture —:

quale sia esattamente la situazione relativa al ruolo della società ROCKSOIL nei lavori per la linea ferroviaria Firenze-Bologna, nonché su altri progetti di opere pubbliche che coinvolgono l'attività professionale dell'Ingegnere Lunardi.

(2-00016) « Violante, Vigni, Adduce, Rava, Fluvi, Franci, Nieddu, Sereni, Ruzzante, Abbondanzieri, Guerzoni, Galeazzi, Amici, Raffaella Mariani, Carli, Raffaldini ».

Interrogazioni a risposta orale:

MELANDRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è in corso di svolgimento in questi giorni a New York l'Assemblea Generale straordinaria delle Nazioni Unite sull'Aids;

decine di rappresentanti dei governi dei Paesi di tutto il mondo sono presenti;

non risulta essere presente nessun esponente del Governo italiano;

all'ordine del giorno della discussione il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha posto l'esigenza di individuare strategie globali di lotta all'Aids che impegnino tutti i Governi;

in particolar modo è stata proposta la creazione di un Fondo Internazionale destinato a finanziare progetti di prevenzione e cura della malattia soprattutto nei Paesi in cui essa è più sviluppata;

Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno già annunciato lo stanziamento di risorse, seppur limitate, destinate a questo Fondo;

di straordinaria importanza appare in questo senso il prossimo G8 di Genova in cui la lotta all'Aids sarà uno dei temi principali di discussione;

sono 36 milioni le persone affette dal virus in questo momento in tutto il mondo, ben 25 milioni delle quali solo in Africa;

5,3 milioni di nuovi casi si sono manifestati solo nel corso del 2000;

dal momento dell'insorgenza dell'Aids, sono 21 i milioni di morti in tutto il mondo, oltre tre dei quali solo nel 2000;

nessuna strategia di prevenzione e cura a livello nazionale appare essere sufficiente ma risulta sempre più necessario che anche a livello sopranazionale siano messe a punto strategie coordinate ed efficaci;

il lavoro della Conferenza di New York è reso difficoltoso dall'avversione espressa da molti rappresentanti dei paesi di religione musulmana di considerare tra le persone affette dal virus e bisognose di cura le persone omosessuali;

è notizia di questi giorni la disponibilità informalmente espressa dal Ministro degli affari esteri Ruggiero di presentare al prossimo G8 la proposta di costituire un fondo internazionale destinato a rendere nei Paesi in via di Sviluppo le medicine anti Aids meno care —:

per quale motivo il Governo italiano abbia sottovalutato l'importanza di tale avvenimento, che cade a poche settimane dallo svolgimento del G8 a Genova, e non abbia previsto di essere rappresentato da alcun esponente del Governo;

quale sia stata la posizione espressa dalla delegazione italiana circa l'opposizione espressa da molti Paesi di religione musulmana di considerare tra le persone affette dal virus e bisognose di cura le persone omosessuali;

in che misura il Governo italiano intenda contribuire al Fondo Internazionale proposto dal Segretario Annan;

in quale modo le dichiarazioni rese nei giorni scorsi dal Ministro Ruggiero siano compatibili con la proposta avanzata dalle Nazioni Unite;

quale proposta il Governo Italiano in materia di lotta all'Aids intenda portare al G8 di Genova. (3-00048)

KESSLER e OLIVIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale del Trentino-Alto Adige riporta la notizia di una visita a Bolzano, nella giornata di Venerdì 29 giugno 2001, organizzata dall'onorevole Franco Frattini, Ministro della funzione pubblica, congiuntamente al Ministro per gli affari regionali Enrico La Loggia;

la suddetta visita è stata definita dagli interessati come « assolutamente informale » ossia un modo per tenere i contatti con il comitato elettorale dell'onorevole Frattini e con gli amici di Forza Italia. Sempre secondo le dichiarazioni del portavoce dell'onorevole Frattini, la visita si dovrebbe concludere con la conferenza stampa presso il Commissariato del Governo di Bolzano per parlare con i giornalisti del futuro dell'autonomia e poi infine con una cena privata con gli amici;

nelle giornate del 4 e 5 luglio il Presidente della Repubblica svolgerà una visita ufficiale nell'Alto Adige-Südtirol incontrando anche le autorità istituzionali locali;

ha sollevato perplessità l'utilizzazione della sede istituzionale del Commissariato del Governo da parte dei due Ministri per svolgere attività dai medesimi definita assolutamente politica ed informale senza che peraltro vi sia la sensibilità di far visita alle autorità istituzionali nelle loro sedi che non sono solo il Commissario del Governo —:

a quale titolo e per quale motivo si utilizzi la sede istituzionale del Commissariato del Governo per attività prettamente politica-partitica;

per quale motivo si sia ritenuto di non incontrare nelle loro sedi i rappresentanti dell'autonomia speciale nella prima visita da parte dei rappresentanti del Governo in Alto Adige. (3-00051)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Guidonia Montecelio (Roma) è interessato, da alcuni giorni, da boati e vibrazioni provenienti dal sottosuolo;

l'amministrazione cittadina ha immediatamente provveduto ad istituire

un'unità di crisi disputata a verificare e seguire l'evolversi del fenomeno, oltre a gestire eventuali situazioni di emergenza —:

se non ritengano opportuno promuovere, in aggiunta a quelle già predisposte, ulteriori iniziative atte a monitorare, in maniera capillare e scientifica, il fenomeno indicato. (4-00157)

SERGIO ROSSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la strada provinciale n. 27 della Valle Serina, in provincia di Bergamo, è stata recentemente interrotta tra i chilometri 22 e 23 a causa di una frana;

movimenti franosi del terreno e dissesti idrogeologici interessano ininterrottamente da una quindicina di anni vari punti della strada provinciale n. 27 e creano seri pericoli per l'incolumità della popolazione oltre che a nuocere irreparabilmente alla normale conduzione delle attività produttive della zona;

particolarmente danneggiato si rivela il settore del turismo, settore quest'ultimo che rappresenta la principale fonte di lavoro per gli abitanti locali;

in questi giorni, i residenti e i villeggianti che intendono raggiungere la Valle Serina sono costretti a salire fino a Bracca e poi a ridiscendere percorrendo una strada comunale tortuosa e non certo realizzata per sopportare un traffico intenso e pesante;

la succitata frana è risultata la più grande, per la dimensione avuta, e la più devastante, per le conseguenze prodotte, portando alla luce un problema cronico di sicurezza stradale che occorre affrontare e risolvere con soluzioni definitive e durature;

la provincia di Bergamo ha annunciato di volersi muovere rapidamente per ripristinare al più presto il collegamento stradale, attraverso la realizzazione di un

nuovo provvisorio tracciato di circa 400 metri, per un costo stimato intorno ai cinque miliardi di lire, che garantirebbe un passaggio provvisorio agli automobilisti che raggiungono la valle;

la definitiva messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale n. 27 impone una serie di opere in diversi punti della stessa ed esige la realizzazione di alcune parti del tracciato in galleria, raggiungendo un costo complessivo pari a circa trenta miliardi di lire;

nell'attuale assetto istituzionale nazionale le province non possiedono adeguate risorse finanziarie per fronteggiare simili interventi radicali e straordinari —:

se il Governo, in considerazione dei frequenti fenomeni franosi che interessano la Valle Serina, non intenda promuovere la realizzazione di accordi con gli enti locali competenti nonché prevedere speciali finanziamenti per consentire la realizzazione di tutte le necessarie modifiche all'attuale tracciato stradale, affinché sia messa definitivamente in sicurezza la strada provinciale n. 27 e salvaguardata l'attività turistica della Valle Serina, principale fonte di lavoro della zona, già ripetutamente danneggiata dai fenomeni franosi. (4-00174)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in occasione di un richiamo del Ministro dell'ambiente del precedente Governo per il contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale nelle aree urbane, si è registrata la reazione del Sindaco di Firenze e Presidente dell'ANCI Leonardo Domenici il quale ha sottolineato che la tutela della salute pubblica è « la prima preoccupa-

zione di ogni sindaco » e ha evidenziato che i problemi, soprattutto quelli delle città, si risolvono « con risorse adeguate per consentire l'attuazione dei progetti che i comuni sono pronti a realizzare »;

il sindaco di Firenze, con tali dichiarazioni riportate sul quotidiano *Il Giornale* ha evidenziato l'eterno ed irrisolto problema della assoluta inadeguatezza delle risorse finanziarie dei comuni rispetto alle esigenze poste dall'inquinamento atmosferico derivante da circolazione stradale —:

se non ritenga, per innovare rispetto alle politiche fin qui attuate di dover considerare la necessità di attribuire alle amministrazioni comunali risorse finanziarie adeguate alla realizzazione di seri progetti per l'avvio di una politica di concreto contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale, nel presupposto che il reperimento di tali risorse si tradurrebbe comunque in un gigantesco risparmio, in prospettiva, sia sotto il profilo del miglioramento della salute dei cittadini sia sotto il profilo del più generale degrado ambientale che l'inquinamento atmosferico da circolazione stradale produce. (3-00049)

Interrogazione a risposta scritta:

AMICI, SCIACCA, PISA, COLUCCINI e ROCCHI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel tratto della SS 148 Pontina, compreso tra il ponte di Borgo Isonzo e il semaforo sito all'incrocio di Via Piccarello, soltanto negli ultimi tre anni si sono verificati gravissimi incidenti stradali con più di 10 morti e decine di feriti;

tenuto conto che tale tratto, lungo soltanto circa 400 metri risulta essere il più pericoloso della penisola e che con l'approssimarsi della stagione estiva il rischio di ulteriori sinistri tenderà a crescere;

nuovo provvisorio tracciato di circa 400 metri, per un costo stimato intorno ai cinque miliardi di lire, che garantirebbe un passaggio provvisorio agli automobilisti che raggiungono la valle;

la definitiva messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale n. 27 impone una serie di opere in diversi punti della stessa ed esige la realizzazione di alcune parti del tracciato in galleria, raggiungendo un costo complessivo pari a circa trenta miliardi di lire;

nell'attuale assetto istituzionale nazionale le province non possiedono adeguate risorse finanziarie per fronteggiare simili interventi radicali e straordinari —:

se il Governo, in considerazione dei frequenti fenomeni franosi che interessano la Valle Serina, non intenda promuovere la realizzazione di accordi con gli enti locali competenti nonché prevedere speciali finanziamenti per consentire la realizzazione di tutte le necessarie modifiche all'attuale tracciato stradale, affinché sia messa definitivamente in sicurezza la strada provinciale n. 27 e salvaguardata l'attività turistica della Valle Serina, principale fonte di lavoro della zona, già ripetutamente danneggiata dai fenomeni franosi. (4-00174)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in occasione di un richiamo del Ministro dell'ambiente del precedente Governo per il contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale nelle aree urbane, si è registrata la reazione del Sindaco di Firenze e Presidente dell'ANCI Leonardo Domenici il quale ha sottolineato che la tutela della salute pubblica è « la prima preoccupa-

zione di ogni sindaco » e ha evidenziato che i problemi, soprattutto quelli delle città, si risolvono « con risorse adeguate per consentire l'attuazione dei progetti che i comuni sono pronti a realizzare »;

il sindaco di Firenze, con tali dichiarazioni riportate sul quotidiano *Il Giornale* ha evidenziato l'eterno ed irrisolto problema della assoluta inadeguatezza delle risorse finanziarie dei comuni rispetto alle esigenze poste dall'inquinamento atmosferico derivante da circolazione stradale —:

se non ritenga, per innovare rispetto alle politiche fin qui attuate di dover considerare la necessità di attribuire alle amministrazioni comunali risorse finanziarie adeguate alla realizzazione di seri progetti per l'avvio di una politica di concreto contenimento dell'inquinamento atmosferico da circolazione stradale, nel presupposto che il reperimento di tali risorse si tradurrebbe comunque in un gigantesco risparmio, in prospettiva, sia sotto il profilo del miglioramento della salute dei cittadini sia sotto il profilo del più generale degrado ambientale che l'inquinamento atmosferico da circolazione stradale produce. (3-00049)

Interrogazione a risposta scritta:

AMICI, SCIACCA, PISA, COLUCCINI e ROCCHI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel tratto della SS 148 Pontina, compreso tra il ponte di Borgo Isonzo e il semaforo sito all'incrocio di Via Piccarello, soltanto negli ultimi tre anni si sono verificati gravissimi incidenti stradali con più di 10 morti e decine di feriti;

tenuto conto che tale tratto, lungo soltanto circa 400 metri risulta essere il più pericoloso della penisola e che con l'approssimarsi della stagione estiva il rischio di ulteriori sinistri tenderà a crescere;

se nelle more dell'adeguamento della strada di che trattasi e della realizzazione della relativa variante prevista nel PRG di Latina non ritengono urgente promuovere la realizzazione per il tratto sopra ricordato, di corsie per il traffico locale prolungando in proposito quelle esistenti ricomprese tra il ponte di Via del Mare e quello di Borgo Isonzo tramite eventuali specifici accordi tra l'ANAS e gli enti territoriali competenti —:

quali siano gli interventi programmati per la SS148 e se tra di essi sia ricompreso il passaggio in tunnel per i tratti di attraversamento di Pomezia, Aprilia e Latina allo scopo di evitare rischi e ricomporre la unità delle città appena ricordate sia dal punto di vista urbanistico che sociale. (4-00170)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

in una comunicazione del 17 maggio l'ente elettrico francese, EDF, rendeva nota una partecipazione del 3,9 per cento nella società Montedison;

successivamente, in data 23 maggio, la stessa EDF annunciava di essere già in possesso di oltre il 20 per cento di Montedison;

è stata ufficializzata nella giornata di ieri un'offerta pubblica di acquisto delle azioni della Montedison da parte di una cordata formata dal gruppo torinese Fiat e dall'ente elettrico francese;

il sostegno finanziario dell'operazione verrà garantito da un consorzio di banche italiane ed estere a cui partecipano anche Banca Roma, IntesaBci e SanpaoloImi;

per il lancio della doppia Opa su Montedison ed Edison verrà utilizzata la

società Italenergia, il cui maggior azionista è la Fiat con oltre il 38 per cento del capitale;

il Governo ha dichiarato la sua neutralità all'operazione finanziaria in corso, purché si realizzino condizioni di efficienza e concorrenza sul mercato elettrico, nell'interesse degli utenti —:

quali garanzie abbia offerto la nuova società nel suo programma di Opa e se sia in possesso di elementi di valutazione riguardo al suo piano industriale;

se si sia verificata l'approvazione incondizionata dei soci di riferimento italiani della società Montedison;

quali iniziative intenda adottare per tutelare i piccoli azionisti;

in considerazione dello spessore strategico del settore energetico, quali iniziative intenda adottare per la difesa dell'interesse nazionale;

se tale operazione non sia stata progettata allo scopo di aggirare i vincoli imposti alla EDF dal decreto-legge varato dal Governo Amato in materia;

quali iniziative intenda adottare al fine di vigilare sulla reciprocità delle condizioni di concorrenza nel mercato elettrico europeo.

(2-00015) « Volontè, D'Agrò, Giuseppe Drago, Ciro Alfano, Dorina Bianchi, Grillo, Mereu, Mongiello, Peretti, Tanzilli ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesse:

le recentissime vicende che hanno interessato gruppi finanziari e industriali di primaria importanza quali Mediobanca e Fiat;

se nelle more dell'adeguamento della strada di che trattasi e della realizzazione della relativa variante prevista nel PRG di Latina non ritengono urgente promuovere la realizzazione per il tratto sopra ricordato, di corsie per il traffico locale prolungando in proposito quelle esistenti ricomprese tra il ponte di Via del Mare e quello di Borgo Isonzo tramite eventuali specifici accordi tra l'ANAS e gli enti territoriali competenti —:

quali siano gli interventi programmati per la SS148 e se tra di essi sia ricompreso il passaggio in tunnel per i tratti di attraversamento di Pomezia, Aprilia e Latina allo scopo di evitare rischi e ricomporre la unità delle città appena ricordate sia dal punto di vista urbanistico che sociale. (4-00170)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

in una comunicazione del 17 maggio l'ente elettrico francese, EDF, rendeva nota una partecipazione del 3,9 per cento nella società Montedison;

successivamente, in data 23 maggio, la stessa EDF annunciava di essere già in possesso di oltre il 20 per cento di Montedison;

è stata ufficializzata nella giornata di ieri un'offerta pubblica di acquisto delle azioni della Montedison da parte di una cordata formata dal gruppo torinese Fiat e dall'ente elettrico francese;

il sostegno finanziario dell'operazione verrà garantito da un consorzio di banche italiane ed estere a cui partecipano anche Banca Roma, IntesaBci e SanpaoloImi;

per il lancio della doppia Opa su Montedison ed Edison verrà utilizzata la

società Italenergia, il cui maggior azionista è la Fiat con oltre il 38 per cento del capitale;

il Governo ha dichiarato la sua neutralità all'operazione finanziaria in corso, purché si realizzino condizioni di efficienza e concorrenza sul mercato elettrico, nell'interesse degli utenti —:

quali garanzie abbia offerto la nuova società nel suo programma di Opa e se sia in possesso di elementi di valutazione riguardo al suo piano industriale;

se si sia verificata l'approvazione incondizionata dei soci di riferimento italiani della società Montedison;

quali iniziative intenda adottare per tutelare i piccoli azionisti;

in considerazione dello spessore strategico del settore energetico, quali iniziative intenda adottare per la difesa dell'interesse nazionale;

se tale operazione non sia stata progettata allo scopo di aggirare i vincoli imposti alla EDF dal decreto-legge varato dal Governo Amato in materia;

quali iniziative intenda adottare al fine di vigilare sulla reciprocità delle condizioni di concorrenza nel mercato elettrico europeo.

(2-00015) « Volontè, D'Agrò, Giuseppe Drago, Ciro Alfano, Dorina Bianchi, Grillo, Mereu, Mongiello, Peretti, Tanzilli ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesse:

le recentissime vicende che hanno interessato gruppi finanziari e industriali di primaria importanza quali Mediobanca e Fiat;

se nelle more dell'adeguamento della strada di che trattasi e della realizzazione della relativa variante prevista nel PRG di Latina non ritengono urgente promuovere la realizzazione per il tratto sopra ricordato, di corsie per il traffico locale prolungando in proposito quelle esistenti ricomprese tra il ponte di Via del Mare e quello di Borgo Isonzo tramite eventuali specifici accordi tra l'ANAS e gli enti territoriali competenti —:

quali siano gli interventi programmati per la SS148 e se tra di essi sia ricompreso il passaggio in tunnel per i tratti di attraversamento di Pomezia, Aprilia e Latina allo scopo di evitare rischi e ricomporre la unità delle città appena ricordate sia dal punto di vista urbanistico che sociale. (4-00170)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

in una comunicazione del 17 maggio l'ente elettrico francese, EDF, rendeva nota una partecipazione del 3,9 per cento nella società Montedison;

successivamente, in data 23 maggio, la stessa EDF annunciava di essere già in possesso di oltre il 20 per cento di Montedison;

è stata ufficializzata nella giornata di ieri un'offerta pubblica di acquisto delle azioni della Montedison da parte di una cordata formata dal gruppo torinese Fiat e dall'ente elettrico francese;

il sostegno finanziario dell'operazione verrà garantito da un consorzio di banche italiane ed estere a cui partecipano anche Banca Roma, IntesaBci e SanpaoloImi;

per il lancio della doppia Opa su Montedison ed Edison verrà utilizzata la

società Italenergia, il cui maggior azionista è la Fiat con oltre il 38 per cento del capitale;

il Governo ha dichiarato la sua neutralità all'operazione finanziaria in corso, purché si realizzino condizioni di efficienza e concorrenza sul mercato elettrico, nell'interesse degli utenti —:

quali garanzie abbia offerto la nuova società nel suo programma di Opa e se sia in possesso di elementi di valutazione riguardo al suo piano industriale;

se si sia verificata l'approvazione incondizionata dei soci di riferimento italiani della società Montedison;

quali iniziative intenda adottare per tutelare i piccoli azionisti;

in considerazione dello spessore strategico del settore energetico, quali iniziative intenda adottare per la difesa dell'interesse nazionale;

se tale operazione non sia stata progettata allo scopo di aggirare i vincoli imposti alla EDF dal decreto-legge varato dal Governo Amato in materia;

quali iniziative intenda adottare al fine di vigilare sulla reciprocità delle condizioni di concorrenza nel mercato elettrico europeo.

(2-00015) « Volontè, D'Agrò, Giuseppe Drago, Ciro Alfano, Dorina Bianchi, Grillo, Mereu, Mongiello, Peretti, Tanzilli ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesse:

le recentissime vicende che hanno interessato gruppi finanziari e industriali di primaria importanza quali Mediobanca e Fiat;

le strutturali conseguenze che deriveranno sugli assetti finanziari, borsistici e industriali del paese e l'assoluta necessità di rendere trasparenti all'opinione pubblica operazioni finanziarie che interessano settori di pubblica utilità come quello energetico;

la partecipazione di un importantissimo gruppo straniero operante in regime di monopolio —:

quali misure intenda adottare per garantire, ovviamente nel rispetto delle regole della libertà di mercato e di intrapresa, benefici agli utenti di prodotti energetici ed impedire ogni situazione monopolistica capace di influire negativamente sui benefici sopra citati. (3-00059)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

VIALE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'unica richiesta per l'assegnazione di una sala per il gioco del « Bingo » nella città di Casale Monferrato non ha dato esito positivo;

le tre concessioni assegnate alla provincia di Alessandria (Novi Ligure, Tortona e Serravalle) sono tutte destinate a cittadine del tutto secondarie per localizzazione, popolazione e bacino di utenza. Inoltre sono tutte concentrate in un'area limitata ed a pochi chilometri una dall'altra, rimanendo gran parte del territorio provinciale del tutto scoperto;

sono rimaste escluse il capoluogo Alessandria e la prima città della provincia, Casale Monferrato che, con pari punteggio compaiono al quarto posto della graduatoria;

la situazione attuale determina un grave danno per l'erario, infatti le entrate per il gioco « Bingo » saranno decisamente al di sotto delle previsioni —:

se non sia opportuno, avvalendosi delle possibilità previste dalla legge, assegnare le sale richieste dalle città di Alessandria e Casale Monferrato. (5-00030)

VIALE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sulla base di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2001, a partire dal 1° luglio prossimo, le marche da bollo per atti giudiziari saranno sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

è necessario ricordare che molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari, in alcuni casi si tratta di più del 50 per cento, con punte che arrivano al 60 per cento, proprio grazie alla vendita di tali marche e pertanto, con l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari, subiranno un grave danno economico;

l'articolo 56, comma 2, della legge n. 342 del 2000 prevede che tale contributo possa essere pagato presso gli esercenti l'attività di tabaccheria;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, gli esercenti l'attività di tabaccheria attendono notizie sulla possibilità di iniziare la vendita insieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2000, n. 126;

quest'ultimo decreto del Presidente della Repubblica, all'articolo 4, rinvia ad un decreto, ancora da emanarsi, del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero della giustizia, con il quale saranno individuate le regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non sia necessario ed urgente provvedere ad una proroga dell'entrata in vigore del provvedimento con cui si istituisce il contributo unificato per permettere a tutti gli operatori di iniziare l'attività di vendita in condizioni di parità.

(5-00031)

Interrogazioni a risposta scritta:

MAZZOCCHI. — *Al Ministro per l'economia e le finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'immobile di proprietà dell'Inps, sito in Roma, via Depretis — Galleria Regina Margherita, dove hanno sede la Commissione Tributaria Provinciale di Roma e la Commissione Tributaria Regionale del Lazio è stato posto in vendita;

i giudici tributari, i dipendenti del Ministero delle finanze, i contribuenti e i numerosi professionisti romani e laziali resteranno, in virtù di detta vendita, « senza casa »;

le commissioni verrebbero trasferite in località La Rustica, tristemente conosciuta per la sua ubicazione oltre il Grande Raccordo Anulare e perciò assolutamente inadatte ad ospitare organismi di giustizia tributaria che hanno invece necessità di essere allocati in prossimità di stazioni ferroviarie e metropolitane;

per la Commissione Tributaria Centrale, organismo in via di estinzione, il problema è stato risolto sistemandola in via Flavia, in locali acquistati dal demanio —:

se non ritenga opportuno disporre l'acquisizione dell'immobile di proprietà dell'Inps di via Depretis a Roma dal Demanio dello Stato. (4-00156)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con un atto di indirizzo del Ministro del tesoro sui bilanci delle fondazioni bancarie datato 19 aprile 2001, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sono stati di fatto dimezzati i fondi destinati ai centri di servizio per il volontariato;

i centri di servizio per il volontariato sono organismi gestiti dalle stesse organizzazioni del volontariato, finanziati dalle

fondazioni bancarie attraverso la leggequadro sul volontariato, con l'obiettivo di realizzare iniziative e servizi a sostegno del volontariato, per promuoverlo e qualificarlo;

i centri di servizio sono finanziati con il 6,7 per cento dei fondi delle fondazioni, utilizzati per mantenere aperti almeno 213 punti di servizio dove sono state realizzate gratuitamente 52.000 prestazioni di cui 21.000 interventi di informazione, 18.000 consulenze, 2300 supporti alla progettazione, 4500 servizi logistici e quasi 2000 corsi di formazione;

i centri di servizio sono gestiti da enti che raccolgono circa 2350 associazioni di volontariato di cui più del 10 per cento associazioni di secondo livello;

con l'atto sopra citato è stato modificato il calcolo degli accantonamenti che le fondazioni bancarie sono tenute ad effettuare a favore dei centri di servizio per il volontariato, dimezzandone, nella migliore delle ipotesi, l'entità;

per il volontariato, come detto, l'iniziativa comporta una riduzione del 50 per cento dei fondi disponibili, mentre per le fondazioni una maggiore disponibilità solo del 3,4 per cento;

al di là dell'intuibile disagio che crea una situazione di tal genere, non può essere sottaciuta, a giudizio dell'interrogante, l'illegittimità dell'atto di indirizzo, non potendo un provvedimento ministeriale modificare quanto previsto dalla legge n. 461 del 1998, dal decreto legislativo n. 153 del 1999 che, all'articolo 3, comma 3, afferma che « gli statuti delle fondazioni assicurano il rispetto della disposizione di cui all'articolo 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266 » che recita: « Gli enti di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 356 (le Fondazioni bancarie) devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dello stesso

articolo 12, venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività;

è bene ricordare che le disposizioni di legge possono essere modificate soltanto attraverso norme giuridiche di pari grado ed è bene rammentare che, tra queste, non rientrano certamente gli atti di indirizzo e di coordinamento —

se non ritenga di dover urgentemente intervenire mediante la revoca dell'atto di indirizzo e di coordinamento, quanto meno limitatamente alla surrettizia procedura di calcolo inserita nello schema di bilancio che modifica in misura inammissibile l'entità delle risorse a disposizione del volontariato, per il ripristino della legalità e per non penalizzare le organizzazioni del volontariato. (4-00161)

MAZZONI, ANTONIO BARBIERI, FASANO, MONTECUOLLO, GAMBA, TABORELLI e MORONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 9 comma 2 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 istituisce il contributo unificato di iscrizione a ruolo per gli atti giudiziari;

tale contributo unificato sostituirà, a partire dal 1° luglio 2001, le marche per atti, giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari proprio grazie alla vendita di tali marche e dunque, con l'introduzione del contributo unificato subiranno un grave danno economico;

il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2001, n. 126, stabilisce che tale contributo possa essere versato anche presso le rivendite di generi di monopolio e di valori bollati ma rimanda, all'articolo 4, ad altro decreto, ancora da emanarsi,

del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri della giustizia e del tesoro, bilancio e programmazione economica, l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio e di valori bollati;

dunque, a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, non vi sono norme che disciplinano la possibilità per tali rivendite di partire insieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 126 del 2001;

se non ritengano opportuna una proroga del termine di entrata in vigore del contributo unificato così da consentire la contestuale partenza di tutti i soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica n.126 del 2001 per la riscossione, secondo i più elementari principi della concorrenza leale. (4-00163)

MAZZOCCHI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in base a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000, a partire dal 1° luglio p.v. le marche per atti giudiziari saranno sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari, in alcuni casi parliamo di più del 50 per cento con punte del 60 per cento, proprio grazie alla vendita di tali marche e che con l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari subiranno un grave danno economico;

in virtù di tali considerazioni, al fine di non penalizzare eccessivamente la categoria dei tabaccai, l'articolo 56 comma 2 della legge n. 342 del 2000 ha stabilito che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, potesse essere versato presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie sulla possibilità di partire assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126;

lo stesso decreto di attuazione sopra citato all'articolo 4 rimanda ad un decreto, ancora da emanarsi, del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri della giustizia, del tesoro e del bilancio, l'individuazione delle tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano opportuna una proroga del termine di entrata in vigore del contributo unificato così da garantire la contestuale partenza di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo secondo i più elementari principi della concorrenza leale. (4-00164)

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000 dispone che, a partire dal 1° luglio 2001, le marche per atti giudiziari siano sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari (in alcuni casi si tratta di più del 50 per cento, con punte anche del 60 per cento) in ragione della vendita di tali marche, sicché l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari determina un grave danno economico alle attività dagli stessi svolta;

al fine di non penalizzare eccessivamente la categoria, l'articolo 56, comma 2 della legge n. 342 del 2000 ha stabilito che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, possa essere versato anche presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie in ordine alla concreta possibilità di avviare, assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126, l'attività in questione;

detto decreto di attuazione, all'articolo 4, rimanda ad un decreto (ancora da emanarsi) del Ministero delle finanze — di concerto con i Ministeri della giustizia e del tesoro e del bilancio — l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano ragionevole, anche attraverso l'emanazione di idoneo provvedimento normativo, prorogare il termine di entrata in vigore del contributo unificato, così da garantire il contestuale avvio di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo, nel rispetto dei più elementari principi di concorrenza leale.

(4-00169)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

FANFANI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

agenzie di stampa e giornali, nei giorni scorsi, hanno pubblicato affermazioni di esponenti del Governo in relazione alle sentenze pronunciate nel processo per la strage di Piazza Fontana e nel processo Carnevale;

l'onorevole Taormina, sottosegretario agli interni, ha affermato che « con la penna rossa si sta riscrivendo la storia d'Italia »;

il sottosegretario onorevole Vietti, intervenendo sulla sentenza Carnevale ha affermato che « sentenze così non giovano ad aumentare la fiducia dei cittadini nei

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie sulla possibilità di partire assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126;

lo stesso decreto di attuazione sopra citato all'articolo 4 rimanda ad un decreto, ancora da emanarsi, del Ministro delle finanze di concerto con i Ministri della giustizia, del tesoro e del bilancio, l'individuazione delle tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano opportuna una proroga del termine di entrata in vigore del contributo unificato così da garantire la contestuale partenza di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo secondo i più elementari principi della concorrenza leale. (4-00164)

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2000 dispone che, a partire dal 1° luglio 2001, le marche per atti giudiziari siano sostituite dal contributo unificato per le spese degli atti giudiziari;

molti rivenditori di generi di monopolio realizzano una parte consistente del loro volume d'affari (in alcuni casi si tratta di più del 50 per cento, con punte anche del 60 per cento) in ragione della vendita di tali marche, sicché l'introduzione del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari determina un grave danno economico alle attività dagli stessi svolta;

al fine di non penalizzare eccessivamente la categoria, l'articolo 56, comma 2 della legge n. 342 del 2000 ha stabilito che tale contributo, introdotto con l'articolo 9 della legge n. 488 del 1999, possa essere versato anche presso le tabaccherie;

a pochi giorni dall'avvio del nuovo sistema di riscossione, i tabaccai attendono notizie in ordine alla concreta possibilità di avviare, assieme agli altri soggetti individuati dal decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2001, n. 126, l'attività in questione;

detto decreto di attuazione, all'articolo 4, rimanda ad un decreto (ancora da emanarsi) del Ministero delle finanze — di concerto con i Ministeri della giustizia e del tesoro e del bilancio — l'individuazione delle regole tecniche di effettuazione del versamento con modalità telematiche e presso le rivendite di generi di monopolio —:

se non ritengano ragionevole, anche attraverso l'emanazione di idoneo provvedimento normativo, prorogare il termine di entrata in vigore del contributo unificato, così da garantire il contestuale avvio di tutti i soggetti individuati dall'amministrazione finanziaria per la riscossione di tale contributo, nel rispetto dei più elementari principi di concorrenza leale. (4-00169)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta immediata:

FANFANI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

agenzie di stampa e giornali, nei giorni scorsi, hanno pubblicato affermazioni di esponenti del Governo in relazione alle sentenze pronunciate nel processo per la strage di Piazza Fontana e nel processo Carnevale;

l'onorevole Taormina, sottosegretario agli interni, ha affermato che « con la penna rossa si sta riscrivendo la storia d'Italia »;

il sottosegretario onorevole Vietti, intervenendo sulla sentenza Carnevale ha affermato che « sentenze così non giovano ad aumentare la fiducia dei cittadini nei

confronti dell'istituzione giudiziaria, mai così in basso come in questi giorni»-:

quali siano le valutazioni del Ministro su tali dichiarazioni e, in particolare, se condivide o meno le dichiarazioni del sottosegretario onorevole Vietti e, in caso contrario, se e quali provvedimenti intenda adottare a tutela della credibilità del proprio dicastero e della libertà della funzione giurisdizionale. (3-00054)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata:

LA RUSSA, CARDIELLO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BECCALOSSI, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CATANOSO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CIRIELLI, COLA, CONTE GIORGIO, CONTI GIULIO, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, GIORGETTI ALBERTO, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PORTO, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, MANCUSO GIANNI, MARTINI LUIGI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, NAPOLI ANGELA, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, PEPE ANTONIO, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da anni sono in corso i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e che i costi sono lievitati a circa il doppio di quelli iniziali;

allo stato il tratto Pontecagnano-Eboli-Campagna è percorribile in ambo i sensi a corsia unica con una segnaletica insufficiente e manto stradale, in alcuni tratti, inidoneo alla circolazione;

in tempi normali detto tratto è impercorribile per le lunghe code che si formano a causa dei lavori;

con l'approssimarsi della stagione estiva gli automobilisti rischieranno di rimanere intrappolati per lunghe ore in quanto detta arteria accede agli svincoli verso la costiera cilentana e calabrese —:

per quale motivo i costi iniziali sono raddoppiati e se, in tempi brevi aumentando eventualmente il personale lavorante, possano essere riaperte le corsie in fase di ultimazione per evitare i disagi di cui sopra. (3-00052)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni si sono verificati numerosi problemi sui treni Eurostar, che dovrebbero rappresentare il più veloce e funzionale sistema di collegamento di Trenitalia;

i guasti dei giorni scorsi sono stati sei: il primo il 26 giugno sulla linea Roma-Milano, fra Valano e Vernio, l'Eurostar è rimasto fermo 4 ore; il secondo, il giorno successivo, il treno si è fermato nuovamente a Vernio; nello stesso giorno, alle 20 si è verificato un guasto sulla linea Roma-Reggio Calabria, tra Nocera e Bivio S. Lucia ed il blocco è stato di due ore e 20 minuti; altri due fermi, il 28 a Bologna un Etr 500 proveniente da Roma è restato bloccato per un'ora; mentre ad Angri un convoglio proveniente da Roma e diretto a Reggio Calabria è rimasto fermo per quasi due ore;

il caso più recente è stato quello dell'Etr 500 numero 9429 Milano-Napoli del 30 giugno 2001, che è giunto a destinazione con oltre due ore di ritardo, dovute alla rottura del locomotore;

confronti dell'istituzione giudiziaria, mai così in basso come in questi giorni»-:

quali siano le valutazioni del Ministro su tali dichiarazioni e, in particolare, se condivide o meno le dichiarazioni del sottosegretario onorevole Vietti e, in caso contrario, se e quali provvedimenti intenda adottare a tutela della credibilità del proprio dicastero e della libertà della funzione giurisdizionale. (3-00054)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata:

LA RUSSA, CARDIELLO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BECCALOSSI, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CATANOSO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CIRIELLI, COLA, CONTE GIORGIO, CONTI GIULIO, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, GIORGETTI ALBERTO, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PORTO, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, MANCUSO GIANNI, MARTINI LUIGI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, NAPOLI ANGELA, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, PEPE ANTONIO, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da anni sono in corso i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e che i costi sono lievitati a circa il doppio di quelli iniziali;

allo stato il tratto Pontecagnano-Eboli-Campagna è percorribile in ambo i sensi a corsia unica con una segnaletica insufficiente e manto stradale, in alcuni tratti, inidoneo alla circolazione;

in tempi normali detto tratto è impercorribile per le lunghe code che si formano a causa dei lavori;

con l'approssimarsi della stagione estiva gli automobilisti rischieranno di rimanere intrappolati per lunghe ore in quanto detta arteria accede agli svincoli verso la costiera cilentana e calabrese —:

per quale motivo i costi iniziali sono raddoppiati e se, in tempi brevi aumentando eventualmente il personale lavorante, possano essere riaperte le corsie in fase di ultimazione per evitare i disagi di cui sopra. (3-00052)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni si sono verificati numerosi problemi sui treni Eurostar, che dovrebbero rappresentare il più veloce e funzionale sistema di collegamento di Trenitalia;

i guasti dei giorni scorsi sono stati sei: il primo il 26 giugno sulla linea Roma-Milano, fra Valano e Vernio, l'Eurostar è rimasto fermo 4 ore; il secondo, il giorno successivo, il treno si è fermato nuovamente a Vernio; nello stesso giorno, alle 20 si è verificato un guasto sulla linea Roma-Reggio Calabria, tra Nocera e Bivio S. Lucia ed il blocco è stato di due ore e 20 minuti; altri due fermi, il 28 a Bologna un Etr 500 proveniente da Roma è restato bloccato per un'ora; mentre ad Angri un convoglio proveniente da Roma e diretto a Reggio Calabria è rimasto fermo per quasi due ore;

il caso più recente è stato quello dell'Etr 500 numero 9429 Milano-Napoli del 30 giugno 2001, che è giunto a destinazione con oltre due ore di ritardo, dovute alla rottura del locomotore;

come spesso accade in queste circostanze, nessuno si è preoccupato di avvertire i passeggeri di quanto stesse avvenendo, lasciando per oltre un'ora i passeggeri alla stazione di Campoleone sotto il sole in attesa del treno successivo;

nel programma dei cento giorni del Governo viene dato molto spazio allo sviluppo della rete infrastrutturale stradale ed autostradale, ma non viene fatta menzione dell'esigenza di migliorare il sistema di trasporto su ferro, la cui percentuale di utilizzo risulta essere una delle più basse d'Europa e che, in assenza di una politica di riequilibrio dei trasporti, rischia di essere ulteriormente penalizzato —:

quali provvedimenti intenda adottare il Governo per ottenere un sistema di trasporto ferroviario puntuale ed efficiente, o almeno per garantire una manutenzione accurata, che permetta di prevenire possibili guasti e se non ritenga che debba essere comunque garantita la massima assistenza ed informazione ai passeggeri qualora si creino nuovamente situazioni di disagio. (3-00053)

Interrogazione a risposta orale:

DAMERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i drammatici eventi alluvionali dell'ottobre 2000, che hanno colpito in particolare il Piemonte, le aree del Vercellese e del Casalese, hanno indotto le istituzioni — Governo, Parlamento, Regione ed Amministrazioni locali — ad uno sforzo concertato per individuare, oltre alle misure di sostegno alle popolazioni e alle imprese, gli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio;

ricordato che ciò ha prodotto, oltre all'approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico del Po, un programma di opere attraverso molteplici incontri — al Ministro dei Lavori Pubblici e i sui territori interessati — e gli studi predisposti dall'Autorità di Bacino e dal Magistrato per il Po in

accordo con i Comuni interessati e la Regione Piemonte, programma definito alla presenza del Governo che prevede due fasi di esecuzione;

ricordato inoltre che le opere della prima fase individuate attraverso un cronoprogramma contemplan interventi di massima urgenza, sono dotate di copertura finanziaria, nonché della progettazione e delle autorizzazioni necessarie e riguardano i Comuni di Crescentino, Morano Po, Bozzole, Candia, Trino Vercellese, Casale Monferrato, Frassineto Po, Moncestino;

visto che ancora in data 19 giugno partecipando presso la Prefettura di Alessandria alla riunione dell'Osservatorio sulla realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza, Osservatorio istituito dai Prefetti di Alessandria e di Vercelli, il Rappresentante del Magistrato per il Po, titolare dell'affidamento dei lavori aveva confermato la data del 15 luglio per la consegna degli stessi utilizzando le procedure previste dall'ordinanza del Ministero dell'Interno, n. 3090 del 18 ottobre 2000, ossia con il sistema della licitazione semplificata e della trattativa privata;

visto altresì che in data 27 giugno 2001 il Presidente del Magistrato per il Po con comunicazione alla Regione Piemonte e ai Prefetti di Alessandria e Vercelli ritorna sul percorso programmato e senza una plausibile argomentazione scrive di essere giunto alla determinazione di affidare tutti i lavori con gara d'appalto, ammettendo con ciò che « non potranno essere rispettati i tempi previsti per l'inizio dei lavori »;

ricordato che i territori in oggetto furono già colpiti dall'alluvione del 1994 e quindi sono realtà fortemente provati sotto il profilo economico, sociale, psicologico che essi vivono come priorità assoluta la « sicurezza ambientale » per cui non si possono consentire incurie o ritardi ingiustificati per interventi di massima necessità —:

quali iniziative intenda assumere per garantire la tempistica programmata degli

interventi, per non vanificare il lavoro concordemente svolto dalle istituzioni e rassicurare le popolazioni interessate. (3-00050)

Interrogazioni a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se sia a conoscenza che un sottosegretario al suo Ministero, l'onorevole Ugo Giovanni Martinat, ha rivolto, in due specifiche occasioni, critiche ad avviso dell'interrogante, ingiustificate, nei confronti del dottor Giuseppe D'Angiolino, Amministratore dell'Ente Nazionale Strade — ANAS;

se non ritenga necessario — anche per un elementare senso di correttezza — prendere le distanze dal comportamento, ad avviso dell'interrogante intollerabile, di questo sottosegretario verso un altissimo dirigente dello Stato, del quale tutti conoscono l'indiscutibile livello professionale e la assoluta correttezza morale, doti entrambe necessarie in un settore così delicato. (4-00159)

SINISCALCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto si è appreso dalla cronache dei quotidiani, in meno di due giorni si sono verificati due incidenti ferroviari che hanno coinvolto « eurostar » bloccatisi improvvisamente lungo il binario per cause non completamente accertate;

l'ultimo guasto si sarebbe verificato alla locomotiva del convoglio 9446 il 27 giugno nei pressi di Vernio, sullo stesso tratto appenninico tra la Toscana e l'Emilia che già era stato teatro, il giorno precedente, di analogo guasto che aveva bloccato un « eurostar »;

nonostante gli incidenti non hanno, fortunatamente, provocato danni fisici gravi ai viaggiatori, i passeggeri sono stati per ore all'interno delle carrozze, con i

finestrini chiusi ermeticamente e con il concomitante guasto dell'impianto di aria condizionata, nella ansiosa attesa di essere trasferiti a bordo di un nuovo convoglio per giungere a destinazione;

gli episodi riportati, ampiamente evidenziati dalle cronache giornalistiche, hanno prodotto preoccupazione ed allarme nei numerosi cittadini abituali fruitori dei treni « eurostar »;

sempre dalle cronache giornalistiche si è appreso che l'associazione dei consumatori « Codacons » starebbe studiando, in questi giorni, iniziative giudiziarie da intraprendere nei confronti delle Ferrovie dello Stato, finalizzate al risarcimento del danno lamentato da numerosi viaggiatori a bordo del treno bloccatosi martedì 26 giugno sulla linea Firenze-Bologna —:

se il Ministro interrogato, riscontrati positivamente i fatti di cronaca riportati, ritenga di assumere iniziative, nell'ambito dei suoi poteri, al fine di rendere più sicuri i viaggi ferroviari per i numerosissimi cittadini che quotidianamente scelgono di servirsi dell'« eurostar » sopportando, peraltro, costi considerevoli. (4-00165)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

KESSLER e OLIVIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale del Trentino ha riferito ampiamente del caso di un cittadino tedesco il quale, vivendo da tempo in Italia e volendo qui richiedere la residenza, è stato costretto a giorni e giorni di file e di attese presso l'Ufficio stranieri della Questura di Trento per munirsi del permesso di soggiorno;

il rilascio di tale permesso era stato imposto come condizione dagli uffici comunali competenti per ivi ottenere la residenza —:

se tale procedura sia conforme alle normative in vigore;

interventi, per non vanificare il lavoro concordemente svolto dalle istituzioni e rassicurare le popolazioni interessate. (3-00050)

Interrogazioni a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se sia a conoscenza che un sottosegretario al suo Ministero, l'onorevole Ugo Giovanni Martinat, ha rivolto, in due specifiche occasioni, critiche ad avviso dell'interrogante, ingiustificate, nei confronti del dottor Giuseppe D'Angiolino, Amministratore dell'Ente Nazionale Strade — ANAS;

se non ritenga necessario — anche per un elementare senso di correttezza — prendere le distanze dal comportamento, ad avviso dell'interrogante intollerabile, di questo sottosegretario verso un altissimo dirigente dello Stato, del quale tutti conoscono l'indiscutibile livello professionale e la assoluta correttezza morale, doti entrambe necessarie in un settore così delicato. (4-00159)

SINISCALCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto si è appreso dalla cronache dei quotidiani, in meno di due giorni si sono verificati due incidenti ferroviari che hanno coinvolto « eurostar » bloccatisi improvvisamente lungo il binario per cause non completamente accertate;

l'ultimo guasto si sarebbe verificato alla locomotiva del convoglio 9446 il 27 giugno nei pressi di Vernio, sullo stesso tratto appenninico tra la Toscana e l'Emilia che già era stato teatro, il giorno precedente, di analogo guasto che aveva bloccato un « eurostar »;

nonostante gli incidenti non hanno, fortunatamente, provocato danni fisici gravi ai viaggiatori, i passeggeri sono stati per ore all'interno delle carrozze, con i

finestrini chiusi ermeticamente e con il concomitante guasto dell'impianto di aria condizionata, nella ansiosa attesa di essere trasferiti a bordo di un nuovo convoglio per giungere a destinazione;

gli episodi riportati, ampiamente evidenziati dalle cronache giornalistiche, hanno prodotto preoccupazione ed allarme nei numerosi cittadini abituali fruitori dei treni « eurostar »;

sempre dalle cronache giornalistiche si è appreso che l'associazione dei consumatori « Codacons » starebbe studiando, in questi giorni, iniziative giudiziarie da intraprendere nei confronti delle Ferrovie dello Stato, finalizzate al risarcimento del danno lamentato da numerosi viaggiatori a bordo del treno bloccatosi martedì 26 giugno sulla linea Firenze-Bologna —:

se il Ministro interrogato, riscontrati positivamente i fatti di cronaca riportati, ritenga di assumere iniziative, nell'ambito dei suoi poteri, al fine di rendere più sicuri i viaggi ferroviari per i numerosissimi cittadini che quotidianamente scelgono di servirsi dell'« eurostar » sopportando, peraltro, costi considerevoli. (4-00165)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

KESSLER e OLIVIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale del Trentino ha riferito ampiamente del caso di un cittadino tedesco il quale, vivendo da tempo in Italia e volendo qui richiedere la residenza, è stato costretto a giorni e giorni di file e di attese presso l'Ufficio stranieri della Questura di Trento per munirsi del permesso di soggiorno;

il rilascio di tale permesso era stato imposto come condizione dagli uffici comunali competenti per ivi ottenere la residenza —:

se tale procedura sia conforme alle normative in vigore;

in caso affermativo, se il Governo non ritenga di prendere tutte le iniziative necessarie, anche di carattere normativo, affinché i cittadini dell'Unione europea possano ottenere la residenza in Italia senza la preventiva concessione del permesso di soggiorno da parte delle autorità di Polizia. (4-00158)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 6 giugno 2001 la Marina Militare italiana ha fatto esplodere un ordigno al fosforo al largo di Lignano Sabbiadoro (Udine), in località Lama del Revelin;

detto ordigno era una moderna bomba al fosforo di ben una tonnellata probabilmente « sganciata » da un aereo in viaggio per una missione nell'ex Jugoslavia nella primavera del 1999;

tale esplosione non era stata annunciata poiché né i carabinieri né la Protezione civile ne erano al corrente fino al momento dello scoppio che ha visto esterefatti centinaia di turisti e bagnanti che si trovavano sulle spiagge limitrofe in quel momento —:

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, affinché un importante episodio del genere in futuro sia annunciato con largo anticipo soprattutto per la sicurezza e la salute dei bagnanti che da subito hanno riportato sintomi e disturbi strettamente legati all'esplosione della bomba al fosforo;

quali provvedimenti il Ministro dell'ambiente intenda intraprendere per accertare che detta esplosione non abbia provocato danni alla fauna ittica e sulla salute dell'*habitat* naturale del mare Adriatico. (4-00160)

SERENA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 28 e il 29 maggio sono stati svaligiati più di 70 appartamenti in comune di Bibione di San Vito al Tagliamento;

nonostante le associazioni turistiche e alberghiere vadano da tempo denunciando l'escalation di simili episodi, non si è posto alcun rimedio al ripetersi di tali atti di criminalità;

la stazione dei carabinieri della cittadina balneare non è assolutamente in grado di assicurare un efficace servizio di prevenzione a causa della più volte denunciata carenza di personale —:

se non si intenda provvedere a far fronte immediatamente a questa emergenza che rischia di compromettere gravemente l'economia di Bibione e dell'intera zona, fiore all'occhiello del turismo italiano. (4-00167)

VENDOLA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il diffondersi crescente di episodi di criminalità nelle campagne pugliesi rappresenta ormai un fenomeno cronico, tanto inquietante quanto sottovalutato;

si tratta di una aggressione sistematica, talvolta organizzata in forme di vero e proprio racket, che colpisce i raccolti e i mezzi agricoli, mettendo a repentaglio l'incolumità e la vita degli stessi agricoltori;

negli ultimi giorni soprattutto nelle campagne del nord-barese, in particolare a Bitonto e Barletta, vi è stato un dilagare incontrollato di episodi di delinquenza rurale: furto di interi raccolti, danneggiamenti « punitivi » ai vigneti, minacce a mano armata, episodi di estorsione;

l'insofferenza e la rabbia che vivono gli operatori del settore agricolo è alimen-

tata dalla sensazione di completo abbandono da parte delle istituzioni e delle stesse forze dell'ordine;

in verità il grado di sorveglianza e di tutela dei territori agricoli in gran parte della regione Puglia è assolutamente inadeguato;

talvolta le forze dell'ordine a livello locale si mostrano insensibili alle denunce, le trattano come pratiche burocratiche, non coltivando rigorose attività d'indagine e di controllo di tutti quei luoghi che possono considerarsi naturali canali di riciclaggio dei proventi illeciti;

in questo quadro i consorzi di guardia campestre svolgono un ruolo effimero, privo di una funzione effettiva e assolutamente carenti di quelle strumentazioni e di quella preparazione che possano costituire un adeguato contrasto ad una criminalità vieppiù capace di organizzarsi e di colpire —:

quali interventi urgenti si intenda porre in essere per rispondere con tempestività ed efficacia all'emergenza criminale nelle campagne pugliesi ed in particolare nei territori agricoli della provincia di Bari;

quale iniziativa, eventualmente di carattere normativo, di superamento di una struttura arcaica come quella rappresentata dai consorzi delle guardie campestri, nella direzione della costituzione di una moderna « polizia rurale » in grado di confrontarsi con quei poteri criminali che stanno sedimentando la loro invasiva presenza anche nei territori agricoli.

(4-00168)

CIALENTE. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il Siulp di L'Aquila, da oltre un anno, ha segnalato grave disagio e forti preoccupazioni per il trasferimento del compartimento del Centro Compartimentale della Polizia Stradale dall'Aquila a Pescara, annunciato dal Dipartimento della

Pubblica Sicurezza e pubblicato sul quotidiano *Il Centro* nella cronaca di Pescara, del 24 marzo 2001;

tale provvedimento verrebbe a creare situazioni di grave disagio specialmente nelle zone interne della regione per la conseguente perdita di circa cento posti di lavoro che verrebbero ad aggravare la già carente situazione occupazionale e di organico delle forze della polizia di Stato;

tale decisione preoccupa le forze politiche ed i cittadini del comprensorio aquilano, costituendo di fatto un ulteriore ed ingiustificabile indebolimento del ruolo dell'Aquila quale capoluogo regionale;

inoltre risulta che lo stabile in cui verrebbe allocato l'Ufficio in argomento, non è nella disponibilità del ministero dell'interno e, pertanto, si dovrebbe procedere alla locazione dell'immobile con conseguenti aggravii economici per l'erario, mentre l'esistente struttura di L'Aquila, ove attualmente insiste l'Ufficio della polizia stradale, è di proprietà dell'Amministrazione —:

se non ritenga di dover intervenire per scongiurare definitivamente, alla luce delle suesposte osservazioni, tale ipotesi di trasferimento di uffici;

se non ritenga di dover verificare i costi spropositati che tale operazione comporterebbe per la collettività. (4-00173)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

i lavoratori socialmente utili (LSU) ATA dopo aver supplito di fatto per sei anni alle carenze di organico degli istituti svolgendo mansioni di collaboratore scolastico e di addetto di segreteria e labo-

tata dalla sensazione di completo abbandono da parte delle istituzioni e delle stesse forze dell'ordine;

in verità il grado di sorveglianza e di tutela dei territori agricoli in gran parte della regione Puglia è assolutamente inadeguato;

talvolta le forze dell'ordine a livello locale si mostrano insensibili alle denunce, le trattano come pratiche burocratiche, non coltivando rigorose attività d'indagine e di controllo di tutti quei luoghi che possono considerarsi naturali canali di riciclaggio dei proventi illeciti;

in questo quadro i consorzi di guardia campestre svolgono un ruolo effimero, privo di una funzione effettiva e assolutamente carenti di quelle strumentazioni e di quella preparazione che possano costituire un adeguato contrasto ad una criminalità vieppiù capace di organizzarsi e di colpire —:

quali interventi urgenti si intenda porre in essere per rispondere con tempestività ed efficacia all'emergenza criminale nelle campagne pugliesi ed in particolare nei territori agricoli della provincia di Bari;

quale iniziativa, eventualmente di carattere normativo, di superamento di una struttura arcaica come quella rappresentata dai consorzi delle guardie campestri, nella direzione della costituzione di una moderna « polizia rurale » in grado di confrontarsi con quei poteri criminali che stanno sedimentando la loro invasiva presenza anche nei territori agricoli.

(4-00168)

CIALENTE. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il Siulp di L'Aquila, da oltre un anno, ha segnalato grave disagio e forti preoccupazioni per il trasferimento del compartimento del Centro Compartimentale della Polizia Stradale dall'Aquila a Pescara, annunciato dal Dipartimento della

Pubblica Sicurezza e pubblicato sul quotidiano *Il Centro* nella cronaca di Pescara, del 24 marzo 2001;

tale provvedimento verrebbe a creare situazioni di grave disagio specialmente nelle zone interne della regione per la conseguente perdita di circa cento posti di lavoro che verrebbero ad aggravare la già carente situazione occupazionale e di organico delle forze della polizia di Stato;

tale decisione preoccupa le forze politiche ed i cittadini del comprensorio aquilano, costituendo di fatto un ulteriore ed ingiustificabile indebolimento del ruolo dell'Aquila quale capoluogo regionale;

inoltre risulta che lo stabile in cui verrebbe allocato l'Ufficio in argomento, non è nella disponibilità del ministero dell'interno e, pertanto, si dovrebbe procedere alla locazione dell'immobile con conseguenti aggravii economici per l'erario, mentre l'esistente struttura di L'Aquila, ove attualmente insiste l'Ufficio della polizia stradale, è di proprietà dell'Amministrazione —:

se non ritenga di dover intervenire per scongiurare definitivamente, alla luce delle suesposte osservazioni, tale ipotesi di trasferimento di uffici;

se non ritenga di dover verificare i costi spropositati che tale operazione comporterebbe per la collettività. (4-00173)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

i lavoratori socialmente utili (LSU) ATA dopo aver supplito di fatto per sei anni alle carenze di organico degli istituti svolgendo mansioni di collaboratore scolastico e di addetto di segreteria e labo-

ratorio, oggi sono colpiti dal processo di terziarizzazione delle funzioni ATA avviato nella precedente legislatura;

entro il 1° luglio 2001, in virtù di una convenzione che il ministero dell'istruzione, università e ricerca ha stipulato con quattro consorzi d'impresa che raccolgono cooperative di pulizie, saranno costretti a firmare contratti di lavoro con cooperative che svolgono esclusive mansioni di pulizie e di collaborazione coordinata e continuativa, con forme di mobilità selvaggia;

questa soluzione costringerebbe i lavoratori in una condizione di estrema precarietà e senza alcuna garanzia per il futuro dato che la copertura finanziaria della convenzione è prevista solo fino al 2002;

l'ex Ministro De Mauro aveva deciso, in seguito alle proteste dei sindacati, di non firmare il provvedimento con il quale si stralciavano definitivamente dall'organico di diritto (260 mila posti) la posizione dei circa 18 mila dipendenti precari;

da notizie stampa (*Italia Oggi* del 26 giugno 2001) si apprende che il nuovo Ministro sembrerebbe intenzionato a riprendere in mano il provvedimento (l'organico di diritto è fissato, solitamente, a giugno) rinviando la verifica dei 18 mila posti in bilico all'organico di fatto —

quali misure intenda porre in essere al fine di attivare le procedure che consentano dal 1° luglio prossimo una proroga della convenzione e per approvare un piano di assunzioni negli organici scolastici per i lavoratori LSU ATA.

(2-00014) « Giordano, Titti De Simone, Alfonso Gianni ».

Interrogazione a risposta immediata:

CAPITELLI, GRIGNAFFINI, MONTECCHI e SASSO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, con il decreto-legge che reca disposizioni urgenti per assicurare

l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001-2002, ha modificato i criteri per la compilazione delle graduatorie permanenti da cui dovranno essere selezionate sia il 50 per cento delle nomine dei docenti a tempo indeterminato, sia tutte le nomine annuali —

se non ritenga che questa nuova disciplina introduca pesanti discriminazioni a danno di chi ha prestato servizio nelle scuole pubbliche. (3-00058)

Interrogazioni a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con circolare ministeriale n. 71 del 13 aprile 2001 sono state predisposte le norme per l'assegnazione di dirigenti scolastici e di docenti per lo svolgimento dei compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica;

la citata circolare prevede l'istituzione di una commissione presso ciascun ufficio per l'esame dei candidati lasciando a ciascuno la libertà di valutazione dei titoli presentati e del colloquio effettuato;

pur essendo stata fissata nella circolare la data (30 aprile 2001) per affiggere all'albo degli uffici l'avviso della procedura di selezione, è stato lasciato all'arbitraria scelta dei singoli uffici stessi il termine per le relative procedure di selezione —

se in Calabria è stata istituita la commissione per l'esame dei candidati;

quante siano state le domande presentate dagli interessati;

se sia stato definito il contingente assegnato di 19 unità;

quali siano stati i criteri e le valutazioni dei titoli dei candidati. (4-00166)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 91 del 21 maggio 2001 il ministro dell'istruzione ha autorizzato le scuole dell'infanzia statali e quelle paritarie ad attuare, a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002, le iniziative finalizzate al contenuto dell'articolo 2 della legge n. 30 del 2000;

il neo Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni programmatiche ha giustamente annunciato il rinvio dell'attuazione della legge di riforma dei cicli scolastici (30/2000);

la stessa Corte dei Conti non ha dato il « via libera » all'attuazione della riforma, muovendo rilievi al regolamento che a settembre del 2001 avrebbe dovuto far partire il nuovo settennio di base nelle prime due classi della scuola elementare —:

se non ritenga necessario ed urgente bloccare anche per la scuola dell'infanzia le iniziative finalizzate all'attuazione dell'articolo 2 della legge n. 30 del 2000.

(4-00171)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'intransigenza della Federmeccanica di fronte alle richieste contenute nella piattaforma dei metalmeccanici sta portando in queste ore la trattativa in corso a un punto drammatico di rottura;

nelle proposte e nel comportamento della Federmeccanica si riconosce una palese violazione degli stessi accordi del 23 luglio 1993, dei quali il Governo dovrebbe essere garante, e che, del resto, non hanno mai saputo difendere né i salari né l'occupazione;

si profila l'ipotesi di un accordo separato fra Federmeccanica e Fim e Uilm, a danno della maggiore organizzazione dei metalmeccanici, la Fiom;

tutto ciò avviene in un quadro in cui l'inflazione reale è superiore a quella programmata e quindi si assiste a un'ulteriore erosione del valore reale di retribuzioni e salari —:

come il Governo intenda comportarsi di fronte al profilarsi di un accordo separato che esclude la maggiore organizzazione sindacale della categoria (il cui numero di iscritti è superiore di gran lunga alla somma delle altre due), tale quindi da metterne in discussione l'efficacia da ogni punto di vista, e se non intenda intervenire con urgenza per il riallineamento tra l'inflazione programmata e l'inflazione reale. (3-00056)

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 4 maggio 2001 i Commissari straordinari delle Case di Cura Riunite (CCR), inoltravano al Ministero del lavoro una richiesta di proroga della cassa integrazione guadagni concessa a tutti quei lavoratori non ricollocati nella nuova società che ha acquisito la nota azienda sanitaria;

il 16 maggio 2001 veniva sottoscritto a Roma dal ministero del lavoro, dal ministero dell'industria, dalla regione Puglia, dalla provincia di Bari e dal comune di Bari, il protocollo d'intesa per la costituzione della società mista per la ricollocazione dei lavoratori CCR;

la proroga della cassa integrazione è funzionale alla costituzione delle suddette società miste, in quanto è necessario consentire a « Italia Lavoro » l'avvio della indagine sui lavoratori delle CCR (anzianità lavorativa, livelli di qualificazione professionale, eccetera) che è prevista tra

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 91 del 21 maggio 2001 il ministro dell'istruzione ha autorizzato le scuole dell'infanzia statali e quelle paritarie ad attuare, a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002, le iniziative finalizzate al contenuto dell'articolo 2 della legge n. 30 del 2000;

il neo Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni programmatiche ha giustamente annunciato il rinvio dell'attuazione della legge di riforma dei cicli scolastici (30/2000);

la stessa Corte dei Conti non ha dato il « via libera » all'attuazione della riforma, muovendo rilievi al regolamento che a settembre del 2001 avrebbe dovuto far partire il nuovo settennio di base nelle prime due classi della scuola elementare —:

se non ritenga necessario ed urgente bloccare anche per la scuola dell'infanzia le iniziative finalizzate all'attuazione dell'articolo 2 della legge n. 30 del 2000.

(4-00171)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'intransigenza della Federmeccanica di fronte alle richieste contenute nella piattaforma dei metalmeccanici sta portando in queste ore la trattativa in corso a un punto drammatico di rottura;

nelle proposte e nel comportamento della Federmeccanica si riconosce una palese violazione degli stessi accordi del 23 luglio 1993, dei quali il Governo dovrebbe essere garante, e che, del resto, non hanno mai saputo difendere né i salari né l'occupazione;

si profila l'ipotesi di un accordo separato fra Federmeccanica e Fim e Uilm, a danno della maggiore organizzazione dei metalmeccanici, la Fiom;

tutto ciò avviene in un quadro in cui l'inflazione reale è superiore a quella programmata e quindi si assiste a un'ulteriore erosione del valore reale di retribuzioni e salari —:

come il Governo intenda comportarsi di fronte al profilarsi di un accordo separato che esclude la maggiore organizzazione sindacale della categoria (il cui numero di iscritti è superiore di gran lunga alla somma delle altre due), tale quindi da metterne in discussione l'efficacia da ogni punto di vista, e se non intenda intervenire con urgenza per il riallineamento tra l'inflazione programmata e l'inflazione reale. (3-00056)

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 4 maggio 2001 i Commissari straordinari delle Case di Cura Riunite (CCR), inoltravano al Ministero del lavoro una richiesta di proroga della cassa integrazione guadagni concessa a tutti quei lavoratori non ricollocati nella nuova società che ha acquisito la nota azienda sanitaria;

il 16 maggio 2001 veniva sottoscritto a Roma dal ministero del lavoro, dal ministero dell'industria, dalla regione Puglia, dalla provincia di Bari e dal comune di Bari, il protocollo d'intesa per la costituzione della società mista per la ricollocazione dei lavoratori CCR;

la proroga della cassa integrazione è funzionale alla costituzione delle suddette società miste, in quanto è necessario consentire a « Italia Lavoro » l'avvio della indagine sui lavoratori delle CCR (anzianità lavorativa, livelli di qualificazione professionale, eccetera) che è prevista tra

gli obiettivi del protocollo d'intesa: proprio al fine di una ricollocazione produttiva che consenta alle società miste di essere un vero soggetto economico e non un mero terminale assistenziale —:

quali siano i motivi che impediscono al Governo di apporre la propria firma al decreto esecutivo per la proroga di altri sei mesi della cassa integrazione e per l'affidamento ad « Italia Lavoro » dell'incarico suddescritto;

quali concreti intendimenti abbia il Governo per la positiva soluzione di una vicenda che, nella sua lunga storia, intreccia aspetti di natura sociale con le tematiche della lotta alla mafia;

quale consapevolezza abbia il Governo del grave disagio arrecato dal mancato pagamento delle spettanze della cassa integrazione e dal permanere di una condizione di incertezza, dal punto di vista del futuro lavorativo, per migliaia di lavoratori. (4-00172)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta immediata:

LUCCHESI. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere—:

il numero e lo stato di conservazione degli embrioni congelati nelle strutture pubbliche e private del Paese e quali iniziative si intendano assumere per garantire la loro conservazione fino alla approvazione della nuova normativa generale sulla bioetica. (3-00055)

STAGNO D'ALCONTRES. — *Al Ministro della Sanità.* — Per sapere — premesso che:

la situazione dei conti pubblici italiani è particolarmente preoccupante, soprattutto per quanto riguarda l'incidenza della spesa sanitaria;

il nuovo Governo, pertanto, si è trovato a dover fronteggiare una situazione disastrosa dovuta ad una gestione economica poco rigorosa da parte del centro sinistra ed a scelte politiche dettate soprattutto da ragioni elettorali;

è necessario intervenire per razionalizzare la spesa, eliminare gli sprechi, recuperare la cultura della qualità e dell'efficienza, senza, per questo, ridurre il servizio pubblico sanitario considerato fondamentale per la tutela della salute dei cittadini —:

quali iniziative intenda adottare per ridurre il deficit pubblico nel settore sanitario senza incidere sulla qualità del servizio pubblico. (3-00057)

Interrogazione a risposta scritta:

DEIANA. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i vigili del fuoco nella regione Lazio garantiscono il servizio di elisoccorso del 118;

il « nucleo volo » dei vigili del fuoco, in base ad una convenzione con la regione Lazio, garantisce la copertura del servizio dall'alba al tramonto;

lo stesso « nucleo volo » ha subito un dimezzamento dell'organico a seguito di un tragico incidente sui Monti Lucretili durante il servizio, nel quale sono morte cinque persone e il veicolo è andato distrutto;

a seguito di questo tragico incidente il ministero competente non ha provveduto a potenziare l'organico del « nucleo volo » con i conseguenti limiti imposti a servizio e né, tantomeno, ha pensato di aumentare il parco velivoli;

il costo del servizio è di circa tre miliardi l'anno;

la giunta regionale del Lazio ha preannunciato di volere affidare a privati la gestione del servizio di elisoccorso del

gli obiettivi del protocollo d'intesa: proprio al fine di una ricollocazione produttiva che consenta alle società miste di essere un vero soggetto economico e non un mero terminale assistenziale —:

quali siano i motivi che impediscono al Governo di apporre la propria firma al decreto esecutivo per la proroga di altri sei mesi della cassa integrazione e per l'affidamento ad « Italia Lavoro » dell'incarico suddescritto;

quali concreti intendimenti abbia il Governo per la positiva soluzione di una vicenda che, nella sua lunga storia, intreccia aspetti di natura sociale con le tematiche della lotta alla mafia;

quale consapevolezza abbia il Governo del grave disagio arrecato dal mancato pagamento delle spettanze della cassa integrazione e dal permanere di una condizione di incertezza, dal punto di vista del futuro lavorativo, per migliaia di lavoratori. (4-00172)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta immediata:

LUCCHESI. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere—:

il numero e lo stato di conservazione degli embrioni congelati nelle strutture pubbliche e private del Paese e quali iniziative si intendano assumere per garantire la loro conservazione fino alla approvazione della nuova normativa generale sulla bioetica. (3-00055)

STAGNO D'ALCONTRES. — *Al Ministro della Sanità.* — Per sapere — premesso che:

la situazione dei conti pubblici italiani è particolarmente preoccupante, soprattutto per quanto riguarda l'incidenza della spesa sanitaria;

il nuovo Governo, pertanto, si è trovato a dover fronteggiare una situazione disastrosa dovuta ad una gestione economica poco rigorosa da parte del centro sinistra ed a scelte politiche dettate soprattutto da ragioni elettorali;

è necessario intervenire per razionalizzare la spesa, eliminare gli sprechi, recuperare la cultura della qualità e dell'efficienza, senza, per questo, ridurre il servizio pubblico sanitario considerato fondamentale per la tutela della salute dei cittadini —:

quali iniziative intenda adottare per ridurre il deficit pubblico nel settore sanitario senza incidere sulla qualità del servizio pubblico. (3-00057)

Interrogazione a risposta scritta:

DEIANA. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i vigili del fuoco nella regione Lazio garantiscono il servizio di elisoccorso del 118;

il « nucleo volo » dei vigili del fuoco, in base ad una convenzione con la regione Lazio, garantisce la copertura del servizio dall'alba al tramonto;

lo stesso « nucleo volo » ha subito un dimezzamento dell'organico a seguito di un tragico incidente sui Monti Lucretili durante il servizio, nel quale sono morte cinque persone e il veicolo è andato distrutto;

a seguito di questo tragico incidente il ministero competente non ha provveduto a potenziare l'organico del « nucleo volo » con i conseguenti limiti imposti a servizio e né, tantomeno, ha pensato di aumentare il parco velivoli;

il costo del servizio è di circa tre miliardi l'anno;

la giunta regionale del Lazio ha preannunciato di volere affidare a privati la gestione del servizio di elisoccorso del

118 perché — così è affermato — è necessario garantire la copertura dello stesso ed aumentare il numero dei mezzi utilizzati;

l'affidamento a privati del servizio di elisoccorso del 118 comporterà un aumento consistente della spesa annua, prospettata tra i 20 e i 25 miliardi l'anno —:

ad avviso dell'interrogante, è necessario che si eviti il superamento della convenzione che affidava ai vigili del fuoco la gestione dell'elisoccorso del 118 con un costo di gestione annuo di tre miliardi per affidare il servizio a privati al costo di 20/25 miliardi l'anno;

per quale motivo dopo il tragico incidente sui Monti Lucretili, il « nucleo volo » non sia stato integrato negli organici né potenziato nei mezzi, e quando questo avverrà per garantire e rendere ancora più efficace il servizio di elisoccorso nella regione Lazio. (4-00162)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Soda Antonio interpellanza urgente n. 2-00004 del 21 giugno 2001.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Giordano Francesco interpellanza a risposta orale n. 3-00042 del 28 giugno 2001.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza Boato Marco e altri n. 2-00005 del 21 giugno 2001 in interpellanza urgente n. 2-00013.

ERRATA CORRIGE

Mozione Calzolaio Valerio e altri n. 1-00003 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta n. 3 del 13 giugno 2001.

A pagina 35, seconda colonna, riga ventiseiesima, deve leggersi « Mariani Raffaella, Buglio, Panattoni » e non « Moroni, Buglio, Panattoni », come stampato.

Interrogazione a risposta scritta Mazocchi Antonio n. 4-00106 pubblicato nell'*Allegato B* ai resoconti della Seduta n. 7 del 27 giugno 2001.

A pagina 141, prima colonna, alla trentanovesima riga, deve leggersi « erariale di 1400 miliardi per il 2001; » e non « erariale di 140 miliardi per il 2001 », come stampato.

118 perché — così è affermato — è necessario garantire la copertura dello stesso ed aumentare il numero dei mezzi utilizzati;

l'affidamento a privati del servizio di elisoccorso del 118 comporterà un aumento consistente della spesa annua, prospettata tra i 20 e i 25 miliardi l'anno —:

ad avviso dell'interrogante, è necessario che si eviti il superamento della convenzione che affidava ai vigili del fuoco la gestione dell'elisoccorso del 118 con un costo di gestione annuo di tre miliardi per affidare il servizio a privati al costo di 20/25 miliardi l'anno;

per quale motivo dopo il tragico incidente sui Monti Lucretili, il « nucleo volo » non sia stato integrato negli organici né potenziato nei mezzi, e quando questo avverrà per garantire e rendere ancora più efficace il servizio di elisoccorso nella regione Lazio. (4-00162)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Soda Antonio interpellanza urgente n. 2-00004 del 21 giugno 2001.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Giordano Francesco interpellanza a risposta orale n. 3-00042 del 28 giugno 2001.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza Boato Marco e altri n. 2-00005 del 21 giugno 2001 in interpellanza urgente n. 2-00013.

ERRATA CORRIGE

Mozione Calzolaio Valerio e altri n. 1-00003 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta n. 3 del 13 giugno 2001.

A pagina 35, seconda colonna, riga ventiseiesima, deve leggersi « Mariani Raffaella, Buglio, Panattoni » e non « Moroni, Buglio, Panattoni », come stampato.

Interrogazione a risposta scritta Mazocchi Antonio n. 4-00106 pubblicato nell'*Allegato B* ai resoconti della Seduta n. 7 del 27 giugno 2001.

A pagina 141, prima colonna, alla trentanovesima riga, deve leggersi « erariale di 1400 miliardi per il 2001; » e non « erariale di 140 miliardi per il 2001 », come stampato.

118 perché — così è affermato — è necessario garantire la copertura dello stesso ed aumentare il numero dei mezzi utilizzati;

l'affidamento a privati del servizio di elisoccorso del 118 comporterà un aumento consistente della spesa annua, prospettata tra i 20 e i 25 miliardi l'anno —:

ad avviso dell'interrogante, è necessario che si eviti il superamento della convenzione che affidava ai vigili del fuoco la gestione dell'elisoccorso del 118 con un costo di gestione annuo di tre miliardi per affidare il servizio a privati al costo di 20/25 miliardi l'anno;

per quale motivo dopo il tragico incidente sui Monti Lucretili, il « nucleo volo » non sia stato integrato negli organici né potenziato nei mezzi, e quando questo avverrà per garantire e rendere ancora più efficace il servizio di elisoccorso nella regione Lazio. (4-00162)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Soda Antonio interpellanza urgente n. 2-00004 del 21 giugno 2001.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Giordano Francesco interpellanza a risposta orale n. 3-00042 del 28 giugno 2001.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza Boato Marco e altri n. 2-00005 del 21 giugno 2001 in interpellanza urgente n. 2-00013.

ERRATA CORRIGE

Mozione Calzolaio Valerio e altri n. 1-00003 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta n. 3 del 13 giugno 2001.

A pagina 35, seconda colonna, riga ventiseiesima, deve leggersi « Mariani Raffaella, Buglio, Panattoni » e non « Moroni, Buglio, Panattoni », come stampato.

Interrogazione a risposta scritta Mazocchi Antonio n. 4-00106 pubblicato nell'*Allegato B* ai resoconti della Seduta n. 7 del 27 giugno 2001.

A pagina 141, prima colonna, alla trentanovesima riga, deve leggersi « erariale di 1400 miliardi per il 2001; » e non « erariale di 140 miliardi per il 2001 », come stampato.